

Nel tuo sen ignoto affetto
 T'è l'amore, e n'ol intendi,
 Tu non sai, che un cor l'oggetto
 Mai non scieglie a suo piacer.

Se la fiamma vien contesa
 E' sfortuna, e non offesa,
 Ed allor dobbiam tacer.

Nel tuo sen &c.

SCENA VI.

Farba, Araspe, ed Osmida.

Farb. **N**on è più tempo, Araspe,
 Di celarmi così. Troppo . . . *Osm.* Signore:
 Già di Nettuno al Tempio
 La Regina s'invia; sù gli occhi tuoi
 Al superbo Troiano,
 Se tardi à riparar, porge la mano.

Farb. Tanto ardir? *Osm.* Non è tempo. . . *Arasp.* Ove, o Signore?

Farb. Il rivale a svenar. *Arasp.* Come lo sperì?
 Ancora i tuoi guerrieri
 Il tuo voler non fanno.

Farb. Dove foza non val, giunga l'inganno.

(parte.)

Arasp. Lo so, quel cor feroce
 Stragi minaccia alla mia fede ancora;
 Ma si serva al dovere, e poi si mora.

Costan-